

CAMMINIAMO INSIEME

*Bollettino Domenicale 26/2020
della Collaborazione Pastorale Udine Sud Est*

PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE DEL CARMINE

PARROCCHIA DI SAN PAOLINO D'AQUILEIA

PARROCCHIA DELLA BEATA MARIA VERGINE DEL ROSARIO IN LAIPACCO

Sito internet: www.parrocchiacarmine.it

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

(B.V. Carmine 0432/501465 - San Paolino 0432/294694)

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (V. Aquileia 63)	8.30 - 10.00 <i>San Paolino</i> (V.le Trieste 110)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (V. Aquileia 63)	9.30 - 11.00 <i>San Paolino</i> (V.le Trieste 110)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (V. Aquileia 63)

ORARI SANTE MESSE

B.V. del Carmine	S. Paolino	B.M.V. del Rosario	S. Maria della Neve
Feriale ore 18.30 Prefestiva ore 18.30 Festiva ore 11.00	Festiva ore 8.30 11.00	Festiva ore 9.45	Feriale ore 18.30 Festiva ore 18.30

CONFESSIONI INDIVIDUALI

Da lunedì a venerdì ore 17-18.30 nella Chiesa della B.V. del Carmine

Domenica 15 Novembre

33^a Domenica del Tempo Ordinario

“Servo buono e fedele, prendi parte alla gioia del tuo padrone”

Giovedì 19 Novembre

Ore 20.30: Giunta del Consiglio Pastorale di Collaborazione
in modalità remota

Sabato 21 Novembre

Ore 15.00: Rinnovo delle promesse battesimali dei
cresimandi del terzo anno assieme a genitori e padrini
nel Battistero della Cattedrale

Domenica 22 Novembre

34^a Domenica del Tempo Ordinario

*“Tutto quello che avete fatto a uno solo
di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me”*

CATECHISMO nella COLLABORAZIONE PASTORALE

Elementari

B.V. del Carmine

Martedì, ore 17.00-18.00: 2^a-3^a e 4^a-5^a

S. Paolino

Venerdì, ore 15.00-16.00: dalla 2^a alla 5^a

B.M.V. del Rosario

Mercoledì, ore 16.30-17.30: dalla 2^a alla 5^a

Sabato, ore 14.30-15.30: dalla 2^a alla 5^a

Medie

B.V. del Carmine

Giovedì, ore 15.00-16.00: 1^a-3^a

S.Paolino/B.M.V. del R.

Mercoledì/Giovedì, ore 18.00-18.45: 1^a-3^a

Cresimandi

B.V. del Carmine

Sabato, ore 15.00-16.00: dal 1° al 3° anno

S.Paolino/B.M.V. del R.

Giovedì, ore 18.30-20.00: dal 1° al 3° anno

AVVISI E NOTE

Presentazione dei cresimandi. In queste domeniche i giovani delle tre parrocchie della Collaborazione Pastorale che riceveranno insieme la Cresima domenica 6 dicembre vengono presentati alla comunità. Si tratta di un segno importante. Con la Cresima confermeranno il Battesimo con il quale sono diventati cristiani e sono entrati nella grande famiglia di Gesù, la Chiesa. In occasione della presentazione viene consegnato loro il Credo, antico testo con il quale professiamo la fede della Chiesa: in Dio che ha creato il mondo e custodisce con amore di Padre tutte le creature; in Gesù, figlio di Dio, che è venuto tra di noi, è morto ed è risorto; nello Spirito Santo che ci dona la forza della testimonianza e il coraggio nelle prove.

Nuovo Messale. Il Bollettino domenicale di questa domenica contiene un inserto con la presentazione delle principali variazioni apportate dal rinnovato Messale che riguardano l'assemblea dei fedeli. Il nuovo Messale sarà adottato nella nostra diocesi a partire dalla prima domenica di Avvento, 29 novembre. Per la celebrazione della Eucaristia si utilizzano due libri: il Messale, il libro dell'altare che contiene le preghiere riservate al sacerdote per presiedere l'assemblea cristiana, e il Lezionario, il libro che riporta le letture della Messa tratte dalla Sacra Scrittura.

Ambito liturgico. L'ambito liturgico della Collaborazione Pastorale si è riunito il 5 novembre scorso per stendere la programmazione annuale. Per quanto riguarda il mese di dicembre, la *Novena del Natale*, con il canto del Missus, sarà celebrata nella chiesa di San Paolino alle ore 18 e nella chiesa del Carmine alle 18.30 durante la celebrazione della Messa. *Mercoledì 23 dicembre* alle 18.30 nella chiesa del Carmine per tutta la Collaborazione Pastorale si celebrerà il sacramento della Riconciliazione con confessione e assoluzione generale, secondo quanto previsto dal Rito della Penitenza della Chiesa Italiana. Nella Nota del documento si legge: "Può avvenire che, per eventuali circostanze particolari, sia lecito o anche

necessario impartire l'assoluzione in forma collettiva a più penitenti, senza la previa confessione individuale. Oltre i casi di pericolo di morte, è lecito assolvere sacramentalmente più fedeli insieme, che solo genericamente si sono confessati, ma sono stati opportunamente esortati al pentimento, se, dato il numero dei penitenti, non si ha a disposizione un numero sufficiente di confessori per ascoltare come si conviene ed entro un congruo periodo di tempo, le confessioni dei singoli penitenti, i quali di conseguenza sarebbero costretti, senza loro colpa, a rimanere a lungo privi della grazia sacramentale". Si ricorda che tutti i giorni feriali, sabato escluso, dalle 17 alle 18.30, padre Luigi Malamocco è a disposizione nella chiesa del Carmine per le confessioni individuali. Per quanto riguarda l'orario della *Messa della notte di Natale* nelle chiese di Laipacco e del Carmine, si dovrà attendere le ordinanze governative sugli orari degli spostamenti serali. Il giorno di *Santo Stefano*, sabato 26 dicembre, è prevista una sola messa alle 9.45 a Laipacco per tutta la Collaborazione Pastorale, dato che la sera al Carmine ci sarà la Messa prefestiva. *Sabato 31 dicembre* alle 18.30 nella chiesa del Carmine si celebrerà la Messa di fine anno con il canto del Te Deum per tutta la Collaborazione Pastorale.



COMMENTO AL VANGELO DELLA DOMENICA

(Mt 25, 14-30)

La parabola dei talenti è conosciuta, eppure ancora oggi alcuni particolari non sono interpretati correttamente. Il protagonista, un ricco signore in partenza per un lungo viaggio, affida ai suoi servi più fidati i propri averi secondo le capacità di ciascuno. Ha fiducia nella loro intelligenza e prudenza, rispetta la loro libertà: per questo non dà indicazione su come gestire i talenti. Matteo nel ricco signore rappresenta Cristo, che prima di lasciare il mondo consegna ai discepoli i propri "beni": il Vangelo, il messaggio di salvezza che trasforma il mondo e crea un'umanità nuova; lo Spirito che infiamma e rinnova; se stesso nei sacramenti; il potere di curare, consolare, perdonare, riconciliare con Dio. I tre servi, quindi, rappresentano i membri della comunità cristiana, cui è affidato l'incarico di far fruttificare la ricchezza del Signore. Il frutto che il Signore si attende è l'amore: pertanto ciascuno secondo il proprio carisma è chiamato a diffondere, produrre, testimoniare l'amore. I servi si distinguono perché due sono dinamici e attivi, il terzo timoroso e insicuro. Il tempo in cui sono chiamati a operare è il tempo della Chiesa, quello che va dalla Pasqua alla venuta di Cristo alla fine del mondo. Matteo vuole stimolare le sue comunità a verificare se sono consapevoli del tesoro che hanno ricevuto e se i "talenti" sono impiegati al meglio. In un crescendo, alla resa dei conti i primi due servi si presentano dal padrone avendo raddoppiato gli averi e per questo sono ricompensati con il partecipare alla gioia del padrone, ossia l'essere in sintonia con Dio e il suo progetto. Il terzo servo, invece, per paura ha nascosto il talento che ora restituisce

al padrone. La reazione del signore è comprensibile se si ricorda che nella Bibbia l'ira di Dio indica l'incontenibile amore per l'uomo. Infatti, l'unico atteggiamento inaccettabile per Dio è il disimpegno, il timore di rischiare. La parabola insegna che nessun cristiano e nessuna comunità per paura e per pigrizia può impedire che la Parola di Dio fruttifichi e che le ricchezze del Regno restino nascoste.

Preghiera

*La parabola, Gesù, è talmente conosciuta
che è entrata nel modo di parlare comune:
"coltivare/sviluppare i propri talenti";
come "aver del talento" sono ormai
espressioni molto diffuse.*

*A tutto detrimento, forse,
del vero significato delle tue parole.*

*Tutti, infatti, pensano subito
a doti innate, a capacità particolari
e ritengono che tu abbia voluto
dare una scossa alla gente pigra,
indurre i ragazzi a studiare
o comunque a prendere sul serio
i loro impegni quotidiani.*

*Ma il vero talento, il più prezioso,
quello che non deve essere sotterrato,
non è la conoscenza delle lingue
o la predisposizione per la matematica
e neppure una sorta di estro artistico,
ma la tua parola, il Vangelo.*

*Sì, è proprio quello che non dobbiamo
tenere tutto per noi
o nascondere in una buca per paura.*

*Un dono così importante
merita di essere trafficato
per arrivare proprio a tutti.*

*Richiede di essere diffuso,
annunciato, propagato,
con le parole e con le opere.*

*Signore Gesù, liberaci dal rispetto umano
che ci blocca e ci impedisce
di parlare di te, della tua proposta
a tutti quelli che incontriamo.*